

Contributo d'accesso, gli assessori ai consiglieri: «Bisognava agire»

TURISMO

VENEZIA «Ad oggi questo è l'unico strumento che la legge nazionale ci consente di avere. E prima che ne arrivino altri, ci vorranno decenni. L'invito è dunque quello di provare a farlo funzionare». Così l'assessore al Turismo, Simone Venturini, durante l'VIII Commissione congiunta che si è tenuta ieri dopo il via libera all'emendamento con il testo finale della delibera sul contributo d'accesso.

«Uno strumento che siamo pronti ad affinare e che siamo consapevoli non risolverà ogni cosa, ma intanto bisogna superare l'inerzia. Veniamo da anni di discussioni interminabili sul turismo di massa: è il momento di agire». Una Commissione alla quale hanno preso parte in presenza 8 consiglieri su 36 (gli altri erano collegati on line). E nel corso della quale alcuni consiglieri della minoranza hanno espresso la propria perplessità per aver appreso dalla stampa non soltanto i contenuti del testo ma anche che

il prossimo Consiglio si riunirà il 12 settembre.

Puntuale la risposta dell'assessore al Bilancio, Michele Zuin: «Tutto questo stupore mi sorprende - ha detto, chiarendo come il contributo d'accesso non voglia essere uno strumento per far cassa - La delibera è stata approvata in una prima versione nel 2019, poi rifatta nel giugno 2022 anche a seguito di modifiche di legge. Ed è stata discussa in molte commissioni. Al di là dell'Unesco, questo era un tema che andava affrontato e avevamo detto che a settembre l'avremmo concluso. Il fatto che quest'emendamento sia portato all'attenzione delle Commissioni, mi sembra il massimo del rispetto. Sì, i costi forse saranno più alti dei ricavi, ma provvederemo a coprirli».

Fra le modifiche al regolamento licenziato l'anno scorso, l'eliminazione dell'esenzione per i bus turistici. Aspetto che non convince Andrea Gersich, presidente di "Tolomazi", associazione che riunisce le agenzie turistiche veneziane. «Nel turismo giornaliero esistono anche tipologie ben organizzate, che arrivano a Venezia - commenta lui - con un pacchetto di servizi pre acquista-

to. Gruppi controllati e che garantiscono alla città un indotto certo. Persone che oltre a Ztl (un bus paga 340 euro per raggiungere il Tronchetto) e tassa di sbarco per la gestione dei pontili, dal 2024 dovranno pagare anche i 5 euro». «Che senso ha organizzare una seduta di Consiglio in tempi tanto rapidi?», è stato invece l'interrogativo del consigliere Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città insieme). «La risposta in seduta di capigruppo è venuta dallo stesso capigruppo fucsia: dobbiamo portare il provvedimento approvato al vertice di Riyad. Questo modo maldestro di fingere di fare qualcosa per la città, risulterà evidente anche all'Unesco». Mentre Paolo Ticozzi (Pd) ha richiesto l'intervento del prefetto, in seguito all'ignorata richiesta di istruttoria partecipata «che Il consiglieri di opposizione hanno fatto nel pieno rispetto dei regolamenti, con cui si chiedeva un ascolto della cittadinanza sul ticket d'accesso», ha commentato, soffermandosi poi sulla questione dei senza fissa dimora, impossibilitati a sostenere il contributo o a prenotarsi.

«Per i veneti è previsto l'obbligo di prenotazione. E ciò dimo-

stra che la legge in vigore permette di fare quello che associazioni e comitati chiedono da anni: un sistema di prenotazione obbligatoria gratuita. Ma qui si parla di un tributo. Questo è solo un tentativo tardivo di accontentare l'Unesco», le parole di Marco Gasparinetti (Terra & Acqua), che ha sottolineato come il fatto che non sia stato chiesto il parere della Municipalità, potrebbe far sì che la delibera venga impugnata. Oggi la seconda parte della Commissione.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VENTURINI E ZUIN
HANNO RISPOSTO
ALLE COMMISSIONI
CONSIGLIARI
RIUNITE
A CA' FARSETTI**

**LE AGENZIE TURISTICHE
CONTESTANO
IL PAGAMENTO
IMPOSTO
ANCHE AI BUS
OLTRE ALLA ZTL**



ASSESSORE Michele Zuin